



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "NEL PROGRAMMA ELETTORALE SI PARLA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE, INTERMODALITÀ, BIKE SHARING E CAR SHARING, E NEI FATTI? LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ 'IOGUIDO'" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUBATTI E TISI IN DATA 7 FEBBRAIO 2017.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

che abbiamo assistito ad una campagna elettorale nella quale in ogni occasione la candidata Sindaca Chiara Appendino prometteva una vera rivoluzione culturale sui temi della mobilità, promettendo di potenziare il trasporto pubblico, la mobilità sostenibile e la cultura della condivisione degli strumenti di trasporto;

CONSIDERATO

che l'Assessora Lapietra non perde occasione per ricordare quanto nefasta fu la gestione precedente delle tematiche della mobilità ma, oltre alle dichiarazioni d'intenti teoriche ed astratte dalla realtà quotidiana della nostra città non si vedono azioni concrete per raggiungere gli obiettivi contenuti nelle roboanti linee guida proposte dalla Giunta e approvate dalla maggioranza del Movimento 5 Stelle;

RILEVATO

che la prima azione in vera discontinuità della gestione Lapietra è stata la messa in liquidazione della società pubblica di carsharing, in totale contraddizione con quanto affermato sulla necessità dell'aumento (o quantomeno della stabilizzazione) delle opzioni di mobilità a disposizione sul territorio alternative alla mobilità privata;

CONSIDERATO INOLTRE

che la modalità di servizio erogata dalla società Ioguido non è in concorrenza con il sistema freefloating proposto dalle società Enjoy e Car2go approdate a Torino, con grande successo, nella tanto criticata gestione precedente e non risulta che ci sia stata una flessione significativa delle corse dopo la partenza dei nuovi servizi;

RILEVATO

che il servizio di IOGUIDO risponde perfettamente alle dinamiche di mobilità del territorio, in quanto non tiene conto dei confini amministrativi della Città di Torino ma riguarda ormai diciotto Città della Cintura con recenti attivazioni molto importanti;

CONSIDERATO INOLTRE

che appare del tutto anacronistico chiudere la società del carsharing pubblico, partecipata dal GTT in funzione di una scelta strategica che vede nel principio di intermodalità tra mezzi di trasporto pubblici differenti, e preso atto che servizio di carsharing Ioguido interpreta nella sua massima applicazione la funzionalità di interscambio multimodale essendo ormai attivato l'abbonamento sulla carta BIP;

RICORDATO

che la Sindaca Appendino è anche Sindaca della Città Metropolitana che, anche in forza della riforma delle Province, ha mantenuto tra i compiti fondamentali il governo delle politiche di mobilità di area metropolitana e la decisione di chiudere un servizio importante che si estende a scavalco tra venti città non può essere presa senza un coinvolgimento attivo di tutti i Sindaci interessati;

SEGNALATO

che non risultano azioni da parte dell'Assessora Lapietra verso l'Agenzia della Mobilità Metropolitana e Regionale, sede naturale per discutere di politiche di mobilità sovracomunale, anche alla luce dei progetti che la stessa Agenzia ha sostenuto in passato per il supporto ai comuni interessati all'attivazione di questi servizi;

RILEVATO INOLTRE

che il fatto che la società sia stata dichiarata in liquidazione comporta gravi limitazioni al servizio che di fatto ne compromette lo sviluppo, la continuità, e magari in futuro più o meno prossimo verranno utilizzati i dati in crollo dell'utilizzo per autogiustificare una scelta sbagliata sul piano strategico per il nostro territorio;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano i motivi per i quali si è deciso di dare mandato a GTT, socio di Ioguido, di procedere con la liquidazione della società;
- 2) come si pensa di rispondere alla domanda crescente di sharing sul nostro territorio, a partire da quella consolidata rappresentata dagli oltre 3.000 utenti attivi del servizio;
- 3) quale siano le garanzie che vengono previste e attivate per gli attuali dipendenti della società che hanno servito la Città con dedizione e professionalità non comuni che non possiamo disperdere a causa di una scelta strategica sbagliata come quella dello smantellamento del carsharing pubblico;
- 4) come si pensa di sostituire il servizio del carsharing di base metropolitano visto che nessuno degli operatori privati, offrendo un servizio freefloating, si è mai dichiarato interessato all'interoperabilità tra comuni diversi;
- 5) quali siano le volontà degli altri soci, in particolare di FCA, che in passato si era detta disponibile a rivedere i canoni di noleggio delle vetture inserite nella flotta (115) che, tra l'altro, garantiscono una diversità di tipologia che ha sempre caratterizzato e valorizzato l'offerta di servizio potendo contare dal vansharing alla vettura a trazione integrale passando per le citycar di varia tipologia e, non ultimo, le uniche 500 elettriche presenti sul territorio nazionale;
- 6) quali siano i costi presunti per l'azione di liquidazione individuando il bilancio dell'operazione e quali avrebbero potuto essere le potenzialità di sviluppo se GTT, o chi per essa, avesse deciso di reinvestire tali cifre nel rilancio della città.

F.to: Claudio Lubatti
Elide Tisi